

REVISIONE DEL PSR CAMPANIA 14-20

Con Decisione n. C (2017) 1383 del 22 febbraio scorso, la Commissione Europea ha formalmente approvato la proposta di modifiche del PSR presentata dalla Regione Campania e condivisa dall'Amministrazione regionale con le organizzazioni del comparto agricolo.

Con la revisione, la Regione Campania ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ assicurare l'efficacia dell'implementazione della strategia di sviluppo rurale contenuta nel Programma, la sua aderenza ai fabbisogni e alle potenzialità espresse dal contesto territoriale e socio-economico nonché la semplificazione dell'accesso alle opportunità di finanziamento, pur mantenendo solide garanzie di qualità progettuale;
- ✓ garantire la conformità del Programma rispetto al quadro normativo e regolamentare vigente, tenendo conto delle evoluzioni che quest'ultimo ha subito a livello comunitario e nazionale;
- ✓ favorire un'interpretazione omogenea delle procedure e dei vincoli amministrativi e normativi da parte delle strutture deputate all'attuazione, alla gestione e al controllo delle misure del Programma.

Le principali modifiche hanno riguardato:

- Lo sviluppo degli strumenti della progettazione integrata e collettiva per superare le criticità che derivano dalla limitata dimensione delle imprese agricole della Campania e dalla ridotta competitività del settore primario regionale nel suo complesso.

La progettazione integrata intende favorire l'accesso contestuale, da parte di un singolo beneficiario, a più forme di sostegno previste da differenti misure. In particolare, grazie al 'Pacchetto Integrato Giovani', il giovane agricoltore potrà usufruire sia del premio per chi si insedia per la prima volta a capo di un'azienda agricola (previsto dalla Tipologia d'intervento 6.1.1) sia del sostegno agli investimenti per il ricambio generazionale nelle aziende agricole e l'inserimento di giovani agricoltori qualificati (previsto dalla Tipologia 4.1.2).

La progettazione collettiva mira, invece, a favorire l'aggregazione di più soggetti grazie a due tipologie di progetti: quelli di 'filiera' e quelli 'per lo sviluppo rurale'.

Con il 'progetto collettivo di filiera' è possibile realizzare strategie complesse per sostenere investimenti di sviluppo aziendale da parte degli operatori collocati ai diversi livelli delle filiere territoriali strategiche (produzione primaria, trasformazione, commercializzazione) attraverso l'integrazione dei benefici previsti dalla Tipologie 4.1.1 'Sostegno a investimenti nelle aziende agricole' e dalla Tipologia 4.2.1 'Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali'.

Il 'progetto collettivo per lo sviluppo rurale' permette di creare partenariati tra enti locali e operatori economici del territorio attraverso l'integrazione del sostegno, previsto per i soggetti pubblici, dalla Tipologia d'intervento 7.6.1 'Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale' ed il sostegno, previsto per i soggetti privati, dalla Tipologia 6.2.1 'Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali' e dalla Tipologia 6.4.2 'Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali'.

- La Tipologia di intervento 4.1.1, che sostiene gli investimenti nelle aziende agricole, con:
 - l'inclusione, tra gli investimenti finanziabili, di quelli relativi a impianti di irrigazione a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei;
 - la revisione delle modalità di calcolo della spesa ammissibile, in particolare con l'eliminazione del moltiplicatore applicato alla Produzione Standard aziendale;
 - l'ampliamento del targeting settoriale attraverso l'inclusione dei comparti castanicolo, cerealicolo e canapicolo tra quelli cui è prioritariamente rivolta l'azione del Programma a sostegno degli investimenti per lo sviluppo aziendale.
- L'introduzione della possibilità di ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria, in particolare al fondo di garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese agricole ed agroindustriali potenzialmente beneficiarie delle Tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.2.1 a sostegno degli investimenti, ma di piccole dimensioni e con una ridotta disponibilità di mezzi propri e scarse possibilità di accedere al credito.
- L'incremento della dotazione finanziaria della Tipologia di intervento 4.3.1, dedicata al sostegno degli investimenti tesi a potenziare la viabilità agro-silvo-pastorale e le infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco.
- L'introduzione della Misura 14 'Benessere degli animali', con l'obiettivo di favorire l'adozione di pratiche di allevamento idonee a contenere gli impatti ambientali e sostenere la competitività del comparto zootecnico.
- L'aumento del numero massimo (da 13 a 15) di Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle relative Strategie di Sviluppo Locale (SSL) selezionabili e finanziabili ed il conseguente incremento della dotazione finanziaria della Misura 19 'Sostegno all'approccio LEADER', con l'obiettivo di rispondere alla domanda di sostegno LEADER espressa dal territorio garantire, al tempo stesso, nella selezione delle SSL, la sussistenza dei principi di concentrazione strategica e aggregazione territoriale.
- La migliore integrazione della SNAI (Strategia Nazionale Aree interne) nell'ambito della Tipologia di intervento 16.7.1 'Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo' attraverso l'ampliamento dei possibili ambiti tematici di intervento in modo da consentire la concreta attuazione di strategie, strettamente aderenti alle potenzialità e ai fabbisogni dei territori interessati, attraverso la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro.